



# SONNAMBULI

IL VUOTO DI TE, IL VUOTO DEL MIO CUORE

CON DAVIDE PACHERA E LAURA SERENA

DRAMMATURGIA CAMILLA MATTIUZZO

REGIA FRANCESCA MERLI

MOVIMENTI SCENICI ELENA BOILLAT

SOUND DESIGN FEDERICA FURLANI

DRAMATURG FRANCESCA GAROLLA

SCENE CHIARA BONOMELLI

COSTUMI CAMILLA MARINO

LIGHT DESIGN ISADORA GIUNTINI

LOCANDINA EHSAN MERHBAKHSH

UNA PRODUZIONE DI DOMESTICALCHIMIA CON IL SOSTEGNO DELLA  
FONDAZIONE CLAUDIA LOMBARDI PER IL TEATRO E CAMPO TEATRALE

PROGETTO VINCITORE DEL BANDO TESTINSCENA 2019



I sonnambuli sono coloro che vivono addormentati: mangiano, lavorano, si riproducono, parlano... senza mai aprire gli occhi.

Lui e Lei (una coppia senza nome) vivono insieme nel segno dell'amore. Sono giovani ma sul filo del rasoio, in altre parole, tra pochi anni non lo saranno più. Ciò che li accomuna è un'insoddisfazione cronica nei confronti della vita, sempre troppo arida di eventi e prospettive nei loro confronti. Per esorcizzare la noia e le giornate che si ripetono sempre uguali, i due mettono in piedi delle vere e proprie "rappresentazioni", che vanno dalla coreografia danzata andando perfettamente a tempo, alla messa in scena di situazioni di ogni sorta, ai tentativi di suicidio simulati (in realtà neanche troppo simulati). A rendere il tutto ancora più complicato, ci pensa l'inquilino che vive nel seminterrato, un misterioso personaggio che ogni giorno, puntualmente, produce un rumore insopportabile al quale i due non riescono a dare una spiegazione. E sarà proprio questa presenza/assenza disturbante (l'inquilino non compare mai sulla scena, è un fantasma) a risvegliare in Lei il ricordo di un evento traumatico che la porterà a compiere un gesto inaspettato.



"Sonnambuli" è un lavoro che prova a indagare alcune sfaccettature della perversione contemporanea. In una relazione a due così intensa e profonda, dove i personaggi fanno di tutto pur di non affrontare il fallimento della separazione, vengono a galla i nodi che impediscono alla coppia di trovare la propria dimensione di normalità. Cos'è, allora, davvero perverso? I tentativi fantasiosi che i due mettono in atto pur di andare avanti, o l'accanimento disperato nel voler a tutti i costi restare uniti, fare uno, quando in realtà le contingenze richiederebbero di prendere una decisione più coraggiosa? Fino a che punto si è disposti a farsi del male per non cadere nella "trappola" dell'addio?

I linguaggi che, insieme, vanno a costruire la rappresentazione, sono molteplici. Già nella drammaturgia sono presenti diversi piani. La struttura di base è quella tipica del genere noir/thriller, sulla quale, però, vanno man mano a inserirsi elementi di commedia, teatro dell'assurdo e dramma borghese. Questo fa sì che lo spettacolo sia, nel suo insieme, un ibrido, dove si può ridere del dramma e spaventarsi per il gioco. L'utilizzo delle coreografie e dei movimenti di scena è un elemento centrale della rappresentazione, così come la costruzione sonora degli spazi interiori dei personaggi. Anche lo spazio scenico vuole rappresentare più uno spazio/ambiente mentale che uno spazio realmente vissuto, molte scene, infatti, sono concepite come delle soggettive dove il personaggio guida lo spettatore attraverso il suo personale punto di vista.





La messa in scena ha voluto evidenziare "le rappresentazioni" che i protagonisti mettono in atto. Il confine tra ciò che è vero e ciò che è solo 'rappresentato' è sempre molto labile. Si prediligono nella regia i primissimi piani emotivi e psicologici di questi due mondi, di questi due 'tipi' di essere umano, quasi come se li seguissimo con una telecamera in spalla in tutte le loro azioni. Non solo l'amore e il fallimento di quest'ultimo si pongono al centro del nostro lavoro. In *Sonnambuli*, infatti, si parla di morte, e di come "Morire sia una cosa che riesce così stupidamente", a volte in maniera ridicola, con un infarto improvviso o cadendo da una scala a tre pioli acquistata su Amazon... Quando la morte sopraggiunge non siamo mai pronti, l'essere umano non è preparato a questo tipo di evento e, bene o male, sarà sempre così.

È uno spettacolo che volontariamente lascia diversi piani di lettura allo spettatore e lo consegna con sincerità alla sua interpretazione, con un finale che sorprende, perché è sotterraneo come possono essere sotterranei i livelli della consapevolezza di sé e dei ricordi che ognuno di noi lascia sepolti nella propria interiorità.



"Sonnambuli: lui e lei con Edipo e un po' di Freud. È uno spettacolo intrigante, si ricama in modo originale su una coppia e attorno al sempiterno intrigo di motivi che la stanno portando verso l'inevitabile crisi. Bravi e convincenti Laura Serena e Davide Pachera, capaci di passare con assoluta nonchalance dall'intimità erotica alla lite furibonda, denotando sin dalla prima performance un'invidiabile intesa..."

[La Regione - Giovanni Medelago](#)

"DOMESTICALCHIMIA presenta il suo nuovo progetto, vincitore del bando testinscena 2019, indetto dalla Fondazione Claudia Lombardi. Non è così comune, al giorno d'oggi, imbattersi in gruppi teatrali e teatranti come questo, che seguano un filo logico comune nei loro spettacoli, che abbiano idee contestualizzate e drammaturgie che le rispecchiano. In Sonnambuli, i personaggi hanno bisogno di immaginare per andare avanti, riflettono il pensiero leopardiano sul sonno come interruzione della vita. Non possono fermarsi, ripartire è impossibile, per questo pensiero e azione coincidono sempre comunicando l'assurdità di "una routine immutata" oppure di una sua continua ricerca. Sono sprovvisti di identità ma forse, proprio per questo, ne acquistano una universale".

[Sipario - Giovanni Moreddu](#)

"Realtà e finzione diventano un tutt'uno nello spazio scenico che è rappresentazione della coscienza offuscata e irrimediabilmente persa. Ci sono alti piani di lettura, tra i quali la noia di un rapporto sbilanciato, la perversione umana di riempire il vuoto che separa due persone legate da tempo. Ma preferisco lasciare in sospeso ulteriori piani di lettura delle molte emozioni trasmesse. Molto equilibrati, incisivi e padroni della scena i due bravissimi protagonisti, con una regia che ha saggiamente privilegiato quel senso di straniamento dei dialoghi per giungere efficacemente ad un finale (che non sveliamo) che restituisce fortemente le motivazioni di tutto "il precedente" e che riesce con chiarezza a restituire un senso anche simbolico allo spettacolo.

[Piér Luigi Gentile](#)

"Una storia privata portata all'estremo, tramite una drammaturgia che deborda verso l'onirico e il surreale, e grazie a un'interpretazione attoriale connotata da un forte iperrealismo che enfatizza l'emotività maschile e quella femminile, presentandole nella loro diversità. Poche le interruzioni di questo "gioco", insinuatrici di rivelazioni che riportano brevemente alla realtà i personaggi che fuggono attraverso fantasie e passatempi ma che alimentano lo spettacolo di una venatura tragicomica pronta a esplodere sul finale, creando un effetto sorpresa nello spettatore." "Domesticalchimia potrebbe rivelarsi una realtà originale, con Sonnambuli si è distinta nel concorso Testinscena rivolto alle giovani compagnie svizzere-lombarde, grazie a una buona consapevolezza dei linguaggi usati in scena. Questa compagnia è un esempio tangibile del desiderio di trovare percorsi originali con i quali continuare a rappresentare l'oggi".

[PAC - Paneacquaculture](#)



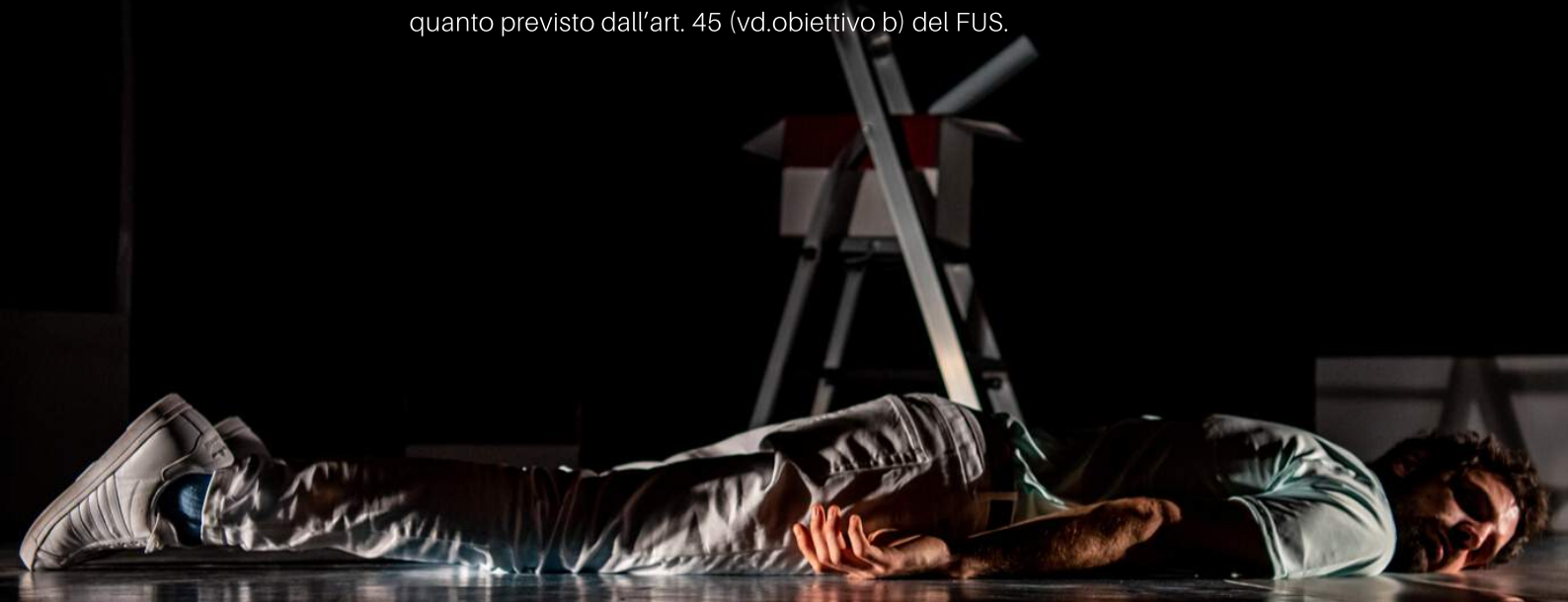
*Quali sono le facce delle nevrosi che ci camminano dentro e intorno? Come stanno mutando le nostre relazioni affettive?*

I personaggi di DOMESTICALCHIMIA incarnano queste domande, agendo all'interno di spettacoli che si fondano principalmente sulla drammaturgia contemporanea, sui lavori d'inchiesta e d'inclusione sociale, sullo studio dei movimenti e sul sound design, usando un linguaggio che si pone sempre di raggiungere un contatto diretto con il pubblico.

Nel 2016 Francesca Merli (regista), Elena Boillat (performer e coreografa) e Federica Furlani (sound designer e musicista) fondano a Milano la compagnia teatrale DOMESTICALCHIMIA. Intorno a questo nucleo, si aggiungono presto Camilla Mattiuzzo (drammaturga), Laura Serena (attrice) e Davide Pachera (attore). Nel 2016, la compagnia realizza *Il Contouring Perfetto*, spettacolo prodotto con il sostegno di ERT Emilia Romagna Teatro e Rami Residenze Artistiche, vincitore del Festival "Avanguardie 20 30".

Il 2018 è l'anno di *Una Classica Storia d'Amore Eterosessuale*, spettacolo prodotto da DOMESTICALCHIMIA con il sostegno di ERT Emilia Romagna Teatro e Armunia, vincitore del Premio "Theatrical Mass" indetto da Campo Teatrale e del Bando "Opera Prima" Festival per la categoria nuove scoperte. Il progetto *La Banca dei Sogni*, un lavoro d'inchiesta sull'attività onirica di persone di tutte le fasce d'età, vince il Bando "Mila Pieralli", promosso dal Teatro Nazionale della Toscana, e viene selezionato come progetto semifinalista del Premio Scenario 2018. Nel 2019, infine, lo spettacolo *Sonnambuli - Il vuoto di te il vuoto del mio cuore*, vince il Premio "Testinscena", organizzato dalla Fondazione Claudia Lombardi per il Teatro, con sede a Lugano, in collaborazione con Campo Teatrale.

DOMESTICALCHIMIA è una compagnia teatrale UNDER 35. La distribuzione dei suoi spettacoli nella rete delle Residenze Artistiche può ricevere il sostegno del Ministero, secondo quanto previsto dall'art. 45 (vd.obiettivo b) del FUS.





**DOMESTICALCHIMIA**

Sede Legale Via Melchiorre Gioia, 64 // Milano, 20125

[facebook.com/domesticalchimia](https://facebook.com/domesticalchimia)

Instagram : [domesticalchimia](https://www.instagram.com/domesticalchimia)

[domesticalchimia@gmail.com](mailto:domesticalchimia@gmail.com)

tel. 3206439167 / 3405536783

